

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 aprile 2020, n. 573

Comune di PALAGIANELLO. Realizzazione di una pista di accesso alla campata ferroviaria n° 64 del “Viadotto Variante” tra i km 76+002 e 78+377 della linea Bari-Taranto sovrastante la gravina. Proponente: RETE FERROVIARIA ITALIANA S.p.A. AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA, ai sensi dell’art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e dell’art. 90 delle NTA del PPTR, in deroga ai sensi dell’art. 95 delle medesime NTA.

L’Assessore alla Pianificazione Territoriale Prof. Alfonso Pisicchio, sulla base dell’istruttoria espletata dal Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica e confermata dalla Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, propone quanto segue:

Visto:

- il Piano Paesaggistico Territoriale regionale (PPTR), approvato con la Deliberazione di Giunta Regionale n. 176 del 16.02.2015, pubblicata sul BURP n. 40 del 23/03/2015;
- l’art. 146 del D. Lgs. 42/2004;
- l’art. 90 delle NTA del PPTR “Autorizzazione paesaggistica”;
- l’art. 91 delle NTA del PPTR “Accertamento di compatibilità paesaggistica”;
- l’art. 95 delle NTA del PPTR “Realizzazione di opere pubbliche o di pubblica utilità”;

Premesso che:

Con nota del 14.10.2019, acquisita con prot. n. 145/8385 del 17.10.2019, il Proponente Rete Ferroviaria Italiana SpA, a seguito della nota prot. n. 11153 del 02.08.2019 del Comune di Palagianello con cui sono state comunicate le risultanze della Commissione Locale per il paesaggio nonché il diniego all’istanza di autorizzazione paesaggistica semplificata per l’intervento in oggetto, ha inviato istanza ai sensi dell’art. 146 del DLgs 42/2004 e dell’art. 90 delle NTA del PPTR, in deroga ai sensi dell’art. 95 delle NTA per l’intervento di *“Ripristino di una pista di accesso alla campata ferroviaria n. 64 del Viadotto Variante tra i km 76+002 e 78+377 della linea Bari - Taranto, sovrastante la gravina di Palagianello”*.

Con nota prot. n. 145/8946 del 08.11.2019 la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio a seguito della consultazione della documentazione trasmessa ha chiesto al Proponente integrazioni che sono state riscontrate successivamente dallo stesso con note protocollo n. 534 del 31.01.2020, prot. n. 968 del 21.02.2020 e PEC del 24.02.2020.

Con riferimento alla possibilità di ricorrere, per il caso in oggetto, a procedure in deroga alle norme paesaggistiche, l’art. 95 delle NTA del PPTR prevede che: *“Le opere pubbliche o di pubblica utilità possono essere realizzate in deroga alle prescrizioni previste dal Titolo VI delle presenti norme per i beni paesaggistici e gli ulteriori contesti, purché in sede di autorizzazione paesaggistica o in sede di accertamento di compatibilità paesaggistica si verifichi che dette opere siano comunque compatibili con gli obiettivi di qualità di cui all’art. 37 e non abbiano alternative localizzative e/o progettuali.”*

Considerato che:

Con nota protocollo n. AOO_145/1594 del 26.02.2020 la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio ha trasmesso alla competente Soprintendenza la relazione tecnica illustrativa e la proposta di accoglimento della domanda, ai sensi comma 7 dell’art. 146 del D. Lgs. 42/2004, proponendo il rilascio dell’autorizzazione paesaggistica in deroga con prescrizioni.

Con nota protocollo n. 7348 del 10.04.2020, acquisita al prot. con n. AOO_145/2904 del 10.04.2020, la competente Soprintendenza, condividendo la proposta di provvedimento della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio prot. n. AOO_145/1594 del 26.02.2020, ha espresso parere favorevole con prescrizioni.

Preso atto:

- del Parere Tecnico del Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica allegato (ALLEGATO A);
- del Parere della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le provincie di Brindisi Lecce e Taranto rilasciato con nota prot. n. 7348 del 10.04.2020, riportato in allegato al Parere Tecnico del Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica;
- del Parere prot. n. 3658 del 30.04.2019 della Provincia di Taranto in qualità di Ente di Gestione provvisoria del Parco Naturale Regionale "Terra delle Gravine", riportato in allegato al Parere Tecnico del Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica;

Dato atto che il presente provvedimento attiene esclusivamente agli aspetti di natura paesaggistica, con riferimento alla compatibilità delle opere con il vigente PPTR. Sono fatte salve tutte le ulteriori autorizzazioni e/o assensi, qualora necessari, rivenienti dalle vigenti disposizioni normative in materia sanitaria e/o di tutela ambientale.

Ritenuto che, alla luce delle risultanze istruttorie di cui al Parere Tecnico allegato, in accordo con i pareri espressi dalla Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le provincie di Brindisi Lecce e Taranto con nota prot. n. 7348 del 10.04.2020 e dalla Provincia di Taranto in qualità di Ente di Gestione provvisoria del Parco Naturale Regionale "Terra delle Gravine" con nota prot. n. 3658 del 30.04.2019, sussistano i presupposti di fatto e di diritto per il rilascio del provvedimento di Autorizzazione Paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D. Lgs. 42/2004 e dell'art. 90 delle NTA del PPTR, in deroga ai sensi dell'art. 95 delle medesime NTA, per il "*Progetto di Realizzazione di una pista di accesso alla campata ferroviaria n° 64 del "Viadotto Variante" tra i km 76+002 e 78+377 della linea Bari-Taranto sovrastante la gravina: Proponente Rete Ferroviaria Italiana SpA,*" con le prescrizioni riportate nel Parere Tecnico allegato (ALLEGATO A).

Garanzie di riservatezza

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE".

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, nonché dell'allegata A al presente provvedimento e parte integrante e sostanziale dello stesso, ai sensi dell'articolo 4 – comma 4 – lettera d) della L.R. 7/1997 e della DGR 458/2016 propone alla Giunta:

1. **DI RILASCIARE** per il "*Progetto di Realizzazione di una pista di accesso alla campata ferroviaria n° 64 del "Viadotto Variante" tra i km 76+002 e 78+377 della linea Bari-Taranto sovrastante la gravina: Proponente Rete Ferroviaria Italiana SpA,*" in accordo con i pareri espressi dalla Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le provincie di Brindisi Lecce e Taranto con nota prot. n. 7348 del 10.04.2020 e dalla Provincia di Taranto, in qualità di Ente di Gestione provvisoria del Parco Naturale Regionale "Terra delle Gravine", con nota prot. n. 3658 del 30.04.2019, l'Autorizzazione Paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D.

Lgs. 42/2004 e dell'art. 90 delle NTA del PPTR, in deroga ai sensi dell'art. 95 delle medesime NTA, con le seguenti prescrizioni riportate nel Parere Tecnico allegato al presente provvedimento e parte integrante e sostanziale dello stesso (ALLEGATO A):

Prescrizioni:

- *“salvaguardare l’assetto geomorfologico dei luoghi, pertanto sono da escludersi eventuali opere di escavazioni ed estrazione dei materiali litoidi in corrispondenza del solco erosivo, nonché eventuali interventi di dissodamento e movimentazioni terra e qualsiasi altro intervento che turbi gli equilibri idrogeologici o alteri il profilo del terreno;*
- *le alberature di cui si prevede l’espianto siano oggetto di censimento e di Studio Agronomico al fine del reimpianto, con precisa individuazione dell’area di reimpianto. In particolare, il suddetto censimento, Studio Agronomico ed individuazione dell’area in cui saranno, eventualmente, piantati gli alberi espantati dovranno essere depositati presso i competenti uffici comunali e regionali per far parte integrante del progetto. Sia previsto l’obbligo, a spese e cura del soggetto Proponente, di sostituire gli eventuali alberi espantati e non sopravvissuti al reimpianto con nuove alberature identiche a quelle preesistenti o, se questo non fosse possibile, con alberature autoctone;*
- *a termine dell’intervento di manutenzione e successivamente alla rimozione dei tubi ARMCO e dei massi di ammorsamento, dovrà essere depositato presso il Comune di Palagianello un Elaborato Fotografico attestante il ripristino dello stato dei luoghi e la conservazione dell’assetto geomorfologico nonché la completa ricomposizione dei valori paesaggistici delle aree interessate dalle suddette opere provvisorie. In particolare al suddetto “Elaborato Fotografico” sia allegata una dettagliata “Relazione Tecnica”, a firma dei tecnici della RFI, nella quale siano descritti gli interventi effettivamente posti in essere per garantire il ripristino dello stato dei luoghi, la conservazione dell’assetto idrogeomorfologico nonché la completa ricomposizione dei valori paesaggistici delle aree interessate dall’intervento (la conformità di quanto realizzato al progetto presentato). Detta Relazione dovrà riportare anche attestazioni ed informazioni in merito alle operazioni di espianto e reimpianto degli alberi rimossi ed effettiva localizzazione degli stessi al fine di poterne monitorare la sopravvivenza alla operazione di espianto.*

Prescrizioni di cui alla nota prot. n. 7348 del 10.04.2020 della competente Soprintendenza:

- *“non dovranno essere alterati i livelli, le altezze e le pendenze dei terreni oggetto dell’intervento;*
- *Le piante di qualsiasi natura e origine che verranno spiantate dovranno essere ripiantumate al termine dei lavori. Nel caso in cui questo non fosse possibile le piante (alberi) dovranno essere piantumati in aree/zone limitrofe all’area di progetto.*
- *Le strutture per la viabilità (eventuali) siano realizzate con materiali ecocompatibili.*

Prescrizioni di cui al parere prot. n. 3658 del 30.04.2019 della Provincia di Taranto in qualità di Ente di Gestione provvisoria del Parco Naturale Regionale “Terra delle Gravine”:

- *“durante l’esecuzione delle opere non si dovranno interessare in alcun modo, neanche come deposito, le limitrofe aree con presenza di vegetazione naturale;*
- *così come previsto da progetto, si dovrà effettuare il totale ripristino dello stato dei luoghi dell’area in corrispondenza della campata ferroviaria, ovvero del solco gravinale;*
- *si dovrà garantire che l’accesso alla viabilità in questione sia consentito solo per finalità legate al monitoraggio/manutenzione del ponte, nonché alla gestione dei fondi agricoli.”*

2. **DI PUBBLICARE** il presente provvedimento sul BURP in versione integrale;

3. **DI TRASMETTERE** il presente provvedimento, a cura del Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica:
- alla Provincia di Taranto;

- al Ministero per i Beni e le Attività Culturali, Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le provincie di Brindisi Lecce e Taranto;
- all'Ente di Gestione provvisoria del Parco Naturale Regionale "Terra delle Gravine" (Provincia di Taranto);
- al Sindaco del Comune di Palagianello (TA);
- al proponente Rete Ferroviaria Italiana SpA.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Funzionario PO Autorizzazioni paesaggistiche e Pareri
(Arch. Luigi Guastamacchia)

Il Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
Dirigente *ad interim* del Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica
(Ing. Barbara LOCONSOLE)

Il Direttore, ai sensi dell'art. 18, comma 1, Decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n. 443 e ss.mm.ii., NON RAVVISA/ oppure RAVVISA la necessità di esprimere le osservazioni riportate nell'allegato A alla presente proposta di DGR.

Il Direttore del Dipartimento Mobilità,
Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio:
(Ing. Barbara VALENZANO)

L'Assessore alla Pianificazione territoriale (Alfonso PISICCHIO)

LA GIUNTA

UDITA la relazione istruttoria e la conseguente proposta dell'Assessore alla Pianificazione territoriale;

VISTE le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;

A VOTI unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate:

1. **DI APPROVARE** la relazione dell'Assessore alla Pianificazione Territoriale;
2. **DI RILASCIARE** per il "Progetto di Realizzazione di una pista di accesso alla campata ferroviaria n° 64 del "Viadotto Variante" tra i km 76+002 e 78+377 della linea Bari-Taranto sovrastante la gravina: Proponente Rete Ferroviaria Italiana SpA", in accordo con i pareri espressi dalla Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le provincie di Brindisi Lecce e Taranto nota prot. n. 7348 del 10.04.2020 e dalla Provincia di Taranto in qualità di Ente di Gestione provvisoria del Parco Naturale Regionale "Terra delle

Gravine” nota prot. n. 3658 del 30.04.2019, l’Autorizzazione Paesaggistica ai sensi dell’art. 146 del D. Lgs. 42/2004 e dell’art. 90 delle NTA del PPTR, in deroga ai sensi dell’art. 95 delle medesime NTA, con le seguenti prescrizioni riportate nel Parere Tecnico allegato (ALLEGATO A) al presente provvedimento e parte integrante e sostanziale dello stesso.

Prescrizioni:

- *“salvaguardare l’assetto geomorfologico dei luoghi, pertanto sono da escludersi eventuali opere di escavazioni ed estrazione dei materiali litoidi in corrispondenza del solco erosivo, nonché eventuali interventi di dissodamento e movimentazioni terra e qualsiasi altro intervento che turbi gli equilibri idrogeologici o alteri il profilo del terreno;*
- *le alberature di cui si prevede l’espianto siano oggetto di censimento e di Studio Agronomico al fine del reimpianto, con precisa individuazione dell’area di reimpianto. In particolare il suddetto censimento, Studio Agronomico ed individuazione dell’area in cui saranno, eventualmente, piantati gli alberi espantati dovranno essere depositati presso i competenti uffici comunali e regionali per far parte integrante del progetto. Sia previsto l’obbligo, a spese e cura del soggetto Proponente, di sostituire gli eventuali alberi espantati e non sopravvissuti al reimpianto con nuove alberature identiche a quelle preesistenti o, se questo non fosse possibile, con alberature autoctone;*
- *a termine dell’intervento di manutenzione e successivamente alla rimozione dei tubi ARMCO e dei massi di ammorsamento, dovrà essere depositato presso il Comune di Palagianello un Elaborato Fotografico attestante il ripristino dello stato dei luoghi e la conservazione dell’assetto geomorfologico nonché la completa ricomposizione dei valori paesaggistici delle aree interessate dalle suddette opere provvisorie. In particolare al suddetto “Elaborato Fotografico” sia allegata una dettagliata “Relazione Tecnica”, a firma dei tecnici della RFI, nella quale siano descritti gli interventi effettivamente posti in essere per garantire il ripristino dello stato dei luoghi, la conservazione dell’assetto idrogeomorfologico nonché la completa ricomposizione dei valori paesaggistici delle aree interessate dall’intervento (la conformità di quanto realizzato al progetto presentato). Detta Relazione dovrà riportare anche attestazioni ed informazioni in merito alle operazioni di espianto e reimpianto degli alberi rimossi ed effettiva localizzazione degli stessi al fine di poterne monitorare la sopravvivenza alla operazione di espianto.*

Prescrizioni di cui alla nota prot. n. 7348 del 10.04.2020 della competente Soprintendenza:

- *“non dovranno essere alterati i livelli, le altezze e le pendenze dei terreni oggetto dell’intervento;*
- *La piante di qualsiasi natura e origine che verranno spiantate, dovranno essere ripiantumate al termine dei lavori. Nel caso in cui questo non fosse possibile le piante (alberi) dovranno essere piantumati in aree/zone limitrofe all’area di progetto.*
- *Le strutture per la viabilità (eventuali) siano realizzate con materiali ecocompatibili.*

Prescrizioni di cui al parere prot. n. 3658 del 30.04.2019 della Provincia di Taranto in qualità di Ente di Gestione provvisoria del Parco Naturale Regionale “Terra delle Gravine”:

- *“durante l’esecuzione delle opere non si dovranno interessare in alcun modo, neanche come deposito, le limitrofe aree con presenza di vegetazione naturale;*
- *così come previsto da progetto, si dovrà effettuare il totale ripristino dello stato dei luoghi dell’area in corrispondenza della campata ferroviaria, ovvero del solco gravinale;*
- *si dovrà garantire che l’accesso alla viabilità in questione sia consentito solo per finalità legate al monitoraggio/manutenzione del ponte, nonché alla gestione dei fondi agricoli.”*

3. **DI PUBBLICARE** il presente provvedimento sul BURP in versione integrale;

4. **DI TRASMETTERE** il presente provvedimento, a cura del Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica:
- alla Provincia di Taranto;

- al Ministero per i Beni e le Attività Culturali, Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le provincie di Brindisi Lecce e Taranto;
- all'Ente di Gestione provvisoria del Parco Naturale Regionale "Terra delle Gravine" (Provincia di Taranto)
- al Sindaco del Comune di Palagianello (TA);
- al proponente Rete Ferroviaria Italiana SpA.

Il Segretario generale della Giunta

GIOVANNI CAMPOBASSO

Il Presidente della Giunta

MICHELE EMILIANO



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

ALLEGATO A

Codice CIFRA: AST/DEL/2020/00019

Comune di PALAGIANELLO. Realizzazione di una pista di accesso alla campata ferroviaria n° 64 del "Viadotto Variante" tra i km 76+002 e 78+377 della linea Bari-Taranto sovrastante la gravina. Proponente: RETE FERROVIARIA ITALIANA S.p.A. AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA, ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e dell'art. 90 delle NTA del PPTR, in deroga ai sensi dell'art. 95 delle medesime NTA.

PARERE TECNICO

(DOCUMENTAZIONE IN ATTI)

- Il proponente Rete Ferroviaria Italiana SpA, a seguito della nota prot. n. 11153 del 02.08.2019 con cui il Comune di Palagianello ha comunicato alla Ditta il diniego definitivo all'istanza di autorizzazione paesaggistica semplificata per l'intervento in oggetto a seguito delle risultanze della Commissione Locale per il paesaggio, con nota del 14.10.2019, acquisita con prot. n. 145/8385 del 17.10.2019, ha inviato istanza ai sensi dell'art. 146 del DLgs 42/2004 e dell'art. 90 delle NTA del PPTR, in deroga ai sensi dell'art. 95 delle NTA per il "*Ripristino di una pista di accesso alla campata ferroviaria n. 64 del Viadotto Variante tra i km 76+002 e 78+377 della linea Bari - Taranto, sovrastante la gravina di Palagianello*". La documentazione trasmessa in formato pdf. risulta costituita dai seguenti elaborati:

Nome File	Impronta MD5
E003-Computo metrico.pdf	f66f4c5742f45e7b85212c15002ebb0e
EA05 Ubicazione intervento.pdf	11b2e40c3ab0a4a484a23336d2412baa
EA06 Stralci ed estratti PPTR.pdf	ca8437a32eb6c8fe05181fb1627ca605
EA07 Documentazione fotografica.pdf	fe7f0b91896f90901d0913cb2d861b73
EV01.pdf	fa290f9f85aeb51509da4f8cb4fd9138
EV02.pdf	f2d96aa26519ca04570d376126e2b543
EV03.pdf	8c9771cc11636639ad0460fafcb261df
EV04.pdf	0e39f224744611be50863e90ac3e6d0c
EV05.pdf	e61e1927fb17e8de7abf626cb539eccd
Istanza di autorizzazione.pdf	6429db37b3924d6f4c76510b7094f3ae
Parere Comune.pdf	c819f3a44e3e92339a3b9ab910420ca2
Parere commissione paesaggistica.pdf	eec743832ed82414ad6ed9ce91a447d
RFI parere parco+vinca.pdf	fa7c1f1e77581b09f87bc786a2770259
ricevuta bonifico.pdf	13cea626beba85c2c7a619f71a1a60a9

- Con nota protocollo n. 145/8946 del 08.11.2019 questa Sezione a seguito della consultazione della documentazione trasmessa ha richiesto al Proponente:



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

1. *"di indicare in un elaborato grafico gli interventi che verranno rimossi per il ripristino dello stato dei luoghi a termine gli interventi di manutenzione straordinaria;*
 2. *di dimostrare con elaborati scritto grafici che le viabilità sulla destra e sulla sinistra idraulica della Gravina di Palagianello non possiedono le caratteristiche plano-altimetriche idonee a consentire all'accesso ad una piattaforma autocarrata, ovvero proporre soluzioni progettuali alternative che possano evitare la realizzazione di un nuovo tracciato con conseguente consumo di suolo;*
 3. *il rilievo, sovrapposto su ortofoto regionale, dei tracciati già esistenti indicati dalla Ditta nella descrizione dell'intervento come "strada esistente interpodereale di servizio del depuratore" e "pista di cantiere di recente istituzione ed utilizzo" e delle alberature presenti. Detto rilievo dovrà essere sovrapposto al previsto progetto della viabilità chiarendo esplicitamente quali sono i tratti di nuova viabilità e quali quelli che seguono i tracciati già esistenti, nonché indicando le alberature da espiantare;*
 4. *di integrare la relazione paesaggistica dimostrando la compatibilità delle opere con ciascuno degli Obiettivi di Qualità di cui all'art.37 riportati nella sezione C2 della relativa scheda d'Ambito n.5.8_Arco ionico, relativamente alle tre strutture A.1 Struttura e componenti Idro-Geo-Morfologiche, A.2 Struttura e componenti Ecosistemiche e Ambientali, A.3 Struttura e componenti antropiche e storico – culturali, e con sistemi delle tutele indicati nella scheda PAE 00148."*
- Con nota protocollo n. 534 del 31.01.2020, acquisita al protocollo di questa Sezione con n. 145/1096 del 07.02.2020, il Proponente in riscontro alla suddetta nota prot. n. 145/8946 del 08.11.2019 ha inviato la seguente documentazione integrativa:

Nome File	Impronta MD5
EV01.pdf	2201a8ce9a614707d4d16c476967ce26
EV02.pdf	93e38973981e56716b597b0b6ad4a002
EV03.pdf	84b319d0ef62c8e54d78cba40d5d40cf
EV04.pdf	1539c93bb6ef57cb85e5e1c4db596472

- Con successiva nota protocollo n. 968 del 21.02.2020, acquisita al protocollo di questa Sezione con n. 145/1096 del 07.02.2020, il Proponente in riscontro alla nota prot. n. 145/8946 del 08.11.2019 ha inviato i seguenti due elaborati che annullano e sostituiscono i medesimi elaborati inviati dal Proponente con precedente nota prot. n. 534 del 31.01.2020:

Nome File	Impronta MD5
palagianello_rev10_1A-EV01.pdf	2462838bf9016391b6b0cc7ca3887f76
palagianello_rev10_1A-EV02.pdf	4572a827cfc69452afb4be28bdd1d01

- Con successiva PEC del 24.02.2020, acquisita al protocollo di questa Sezione con n. 145/1539 del 24.02.2020, il Proponente in riscontro alla nota prot. n. 145/8946 del 08.11.2019 ha inviato i seguenti due elaborati:

Nome File	Impronta MD5
-----------	--------------



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

RELAZIONE PAESAGGISTICA.pdf	c7857a1a634c67634eda21411a1c4b62
Relazione Generale_2.pdf	65aae9b3b16d99ecc00a2f7e90f829d3
Scheda PLE.pdf	4fa8bfc6c6b9545965257285c6c0800e

- Con nota protocollo n. 145/1594 del 26.02.2020 la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio ha trasmesso alla competente Soprintendenza la relazione tecnica illustrativa e la proposta di accoglimento della domanda, ai sensi comma 7 dell'art. 146 del D. Lgs. 42/2004, proponendo il rilascio dell'autorizzazione paesaggistica in deroga con prescrizioni.
- Con nota protocollo n. 7348 del 10.04.2020 acquisita al prot. con n. 145/2904 del 10.04.2020 e allegata alla presente (All.1), la competente Soprintendenza, condividendo la proposta di provvedimento della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio prot. n. 145/1594 del 26.02.2020, ha espresso parere favorevole con prescrizioni.

(DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO)

Dalla documentazione trasmessa si rappresenta l'intervento, ricade in località "*Parco del Casale*" nel Comune di Palagianello (TA), in una zona tipizzata dal vigente PUG (approvato con Delibera di CC n. 2 del 04.02.2010) come zona E2 "*Agricola Vincolata*".

Nel dettaglio il progetto consiste nel ripristino della viabilità d'accesso per consentire l'utilizzo di una piattaforma autocarrata da circa 40 tonnellate con braccio telescopico idoneo, al fine di eseguire verifiche tecniche e programmare eventuali interventi di manutenzione straordinaria, cui sarà oggetto il ponte ferroviario posto al km 77+700 circa della linea ferroviaria Bari-Taranto, ubicato a 50 metri di altezza dal piano campagna.

Il progetto, così come rappresentato nella Relazione Generale inviata dal proponente con PEC del 24.02.2020, consiste sostanzialmente nella realizzazione di una viabilità di cantiere di larghezza pari a 3,50 m e lunghezza pari a circa 535,63 metri, da realizzarsi sul sedime esistente di una strada interpoderale (già realizzata per raggiungere il vicino depuratore) per poi proseguire su una pista di cantiere (realizzata nel 2010) posta sul confine della gravina, fino alla pila del ponte ferroviario. La strada termina con un piazzale di dimensioni pari a 15,40 x 20,30 m circa per permettere alla piattaforma autocarrata da circa 40 tonnellate munita di braccio telescopico di ispezionare in sicurezza e mantenere il ponte ferroviario.

Ne consegue che l'intervento, così come dichiarato dal Proponente, ricalcherebbe per un buon 70% il tracciato di una strada esistente (interpoderale di servizio al depuratore) e di una pista di cantiere di recente istituzione ed utilizzo (pista bordo gravina per passaggio mezzi d'opera).

All'altezza dell'attraversamento della gravina, al fine di ovviare alla presenza del dislivello dovuto al fosso e garantire la piena operatività alla piattaforma autocarrata, è previsto un "attraversamento" della parte più depressa della gravina, per poter ispezionare completamente l'impalcato, posizionando la piattaforma in prossimità di entrambe le pile. Tale attraversamento sarà costruito mediante l'utilizzo di tubi ARMCO di adeguata misura, in grado di garantire l'accesso in sicurezza delle piattaforme autocarrate. Successivamente alla posa dei tubi, verrà realizzato al di sopra dei tubi stessi, un rilevato



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

carrabile ed idoneo al passaggio dei mezzi e composto da materiale arido in uso per i rilevati stradali. Al fine di tutelare e garantire la tenuta degli argini, così come rappresentato nella Relazione Generale, verranno posati massi di adeguata volumetria nell'ammorsamento tra tubi ARMCO e le sponde del fosso.

Il proponente inoltre dichiara nella Relazione Generale che i tubi ARMCO e i massi di ammorsamento, saranno rimossi a termine dell'intervento di manutenzione, mentre l'intera pista e i due piazzali a tergo delle pile, rimarranno in essere per poter consentire i periodici interventi ispettivi (ordinari e specialistici) cadenzati nel tempo con periodicità triennale.

Nel merito si rappresenta che il pacchetto della pavimentazione stradale sarà composta, così come riportato a pag. 12 della Relazione Generale, da:

- Pavimentazione in terra stabilizzata con geogriglia, spessore di cm 15;
- Fondazione stradale in materiale arido di cava, pezzatura 40/60 mm, spessore di cm 15;

Non è prevista alcuna operazione di scotico o movimentazione del terreno esistente.

L'area d'intervento è censita nel CT del comune di Palagianello al Foglio 8 particella 65, 1181, 1182.

(TUTELE DEFINITE DAL PIANO PAESAGGISTICO TERRITORIALE - PPTR)

Dalla consultazione degli elaborati del vigente PPTR approvato con DGR n. 176 del 16.02.2015, si rileva che gli interventi proposti interessano i seguenti beni e gli ulteriori contesti paesaggistici:

STRUTTURA IDROGEOLOGICA

Componenti idrologiche

Bene Paesaggistico

- **Fiumi, torrenti e corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche** - denominato "Fiume Lenna e Gravina San Biagio" soggetto agli indirizzi di cui all'art.43, alle direttive di cui all'art. 44 e prescrizioni di cui all'art. 46 delle NTA del PPTR.

Nel merito il progetto in oggetto interferisce con il suddetto BP poiché, come già rappresentato dalle risultanze della Commissione Locale per il paesaggio con parere n. 11153 del 02.08.2019, contrasta con "l'art 46 delle NTA del PPTR in merito al contesto paesaggistico BP Fiumi e torrenti che prevede come interventi non ammissibili al comma 2 punto A9) "realizzazioni di nuovi tracciati viari o adeguamento di tracciati esistenti, con l'esclusione di interventi di manutenzione della viabilità che non comportano opere di impermeabilizzazione". In particolare, sia il progetto di viabilità d'accesso al ponte ferroviario sia quello dei due piazzali sono interventi ritenuti non ammissibili ai sensi dell'art. 46 comma 2 lettere a1) e a9) delle NTA del PPTR in quanto le nuove opere edilizie non sono direttamente finalizzate alla tutela del corso d'acqua e alla sua funzionalità ecologica, nonché alla disimpermeabilizzazione delle superfici.

Le suddette opere non risultano delocalizzabili in quanto così come dichiarato dal proponente nella Relazione Generale acquisita al prot. con n. 145/1539 del 24.02.2020 "l'unica possibilità per eseguire le attività suddette (obbligatorie per il gestore dell'infrastruttura) è quella di consentire l'accesso al disotto del ponte in questione, utilizzando un percorso compatibile, pianoaltimetricamente, con la caratteristiche del mezzo da utilizzare".



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

Nel merito tuttavia al fine di evitare consumo di suolo a fini infrastrutturali e modificare lo stato dei luoghi, il Proponente rappresenta che la pista prevista per l'accesso all'intradosso del ponte ferroviario sarà realizzata, così come rappresentato nelle Tavv rev10_1A-EV01 e rev10_1A-EV02 acquisite al prot con n. 1508/2020, utilizzando una strada interpoderale già esistente nonché la pista di accesso già esistente poiché realizzata nel 2010 per permettere ai mezzi d'opera di raggiungere l'allora costruendo ponte. In particolare, il Proponente al fine di non modificare l'assetto idro-geomorfologico dei luoghi (cfr pag. 14 della Relazione Generale) dichiara che non è prevista alcuna operazione di scotico o movimentazione del terreno esistente.

Nel merito dei materiali il Proponente inoltre così come indicato nella Sezione di Tipo 1 (cfr pag. 14 della Relazione Generale) prevede di utilizzare sia per il piazzale sia per la pista d'accesso uno strato in geotessile con una fondazione in materiale arido di cava e una sovrastante pavimentazione in macadam con geogriglia mentre per evitare ulteriore impermeabilizzazione la sezione delle piste d'accesso sarà contenuta sui bordi da terreno vegetale.

Per quanto riguarda l'attraversamento della gravina, al fine di collegare i due piazzali posti in corrispondenza dei piloni, lo stesso verrà realizzato con tubi ARMCO cu cui poggiare un rilevato carrabile ed idoneo al passaggio dei mezzi e composto da materiale arido in uso per i rilevati stradali. Detti tubi con i massi, saranno posizionati su uno strato geotessile per proteggere il sottostante terreno e saranno rimossi al termine degli interventi di manutenzione del ponte ferroviario. In particolare, i tubi ARMCO, come evidenziato dal proponente nella Relazione Generale, saranno di adeguata misura, tale da garantire l'efficienza dell'idrografia superficiale (gravine).

Si rimanda al paragrafo successivo per la verifica della coerenza dell'intervento con gli obiettivi di qualità e la normativa d'uso di cui all'art. 37, atteso che, in ragione di quanto previsto dall'art. 46 sono inammissibili tutti gli interventi in contrasto con gli obiettivi di qualità e la normativa d'uso.

Ulteriore contesto paesaggistico

- **"Aree soggette a vincolo idrogeologico"** sottoposte agli indirizzi di cui all'art. 43 e alle direttive di cui all'art. 44 delle NTA del PPTR.

Si rimanda al paragrafo successivo per la verifica della coerenza dell'intervento con gli obiettivi di qualità e la normativa d'uso di cui all'art. 37, atteso che, sono inammissibili tutti gli interventi in contrasto con gli obiettivi di qualità e la normativa d'uso.

Componenti geomorfologiche

Ulteriore contesto paesaggistico

- **"Versanti"** soggetto agli indirizzi di cui all'art. 51, alle direttive di cui all'art.52, nonché alle misure di salvaguardia e utilizzazione di cui all'art. 53 delle NTA del PPTR.

Nel merito con riferimento all'intervento di realizzazione della pista d'accesso considerato che vengono utilizzati percorsi già esistenti e che il Proponente sia per la realizzazione della suddetta pista sia dei piazzali, dichiara a pag. 14 della Relazione Generale che non è prevista alcuna operazione di scotico o movimentazione del terreno esistente, si rappresenta che detti interventi



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

non contrastano con le misure di salvaguardia e utilizzazione dei versanti di cui all'art. 53 delle NTA del PPTR.

Si rimanda al paragrafo successivo per la verifica della coerenza dell'intervento con gli obiettivi di qualità e la normativa d'uso di cui all'art. 37, atteso che, in ragione di quanto previsto dall'art. 53 sono inammissibili tutti gli interventi in contrasto con gli obiettivi di qualità e la normativa d'uso.

- **"Lame e gravine"** denominata "Gravina di Palagianello" soggetto agli indirizzi di cui all'art. 51, alle direttive di cui all'art.52, nonché alle misure di salvaguardia e utilizzazione di cui all'art. 54 delle NTA del PPTR.

Nel merito con riferimento all'intervento di realizzazione della pista d'accesso, considerato che vengono utilizzati percorsi già esistenti, lo stesso non è in contrasto con le misure di salvaguardia e utilizzazione di cui all'art. 54 in quanto il comma b2) ritiene ammissibile l'adeguamento di tracciati viari esistenti che non comportino alterazioni dell'idrologia e non compromettano i caratteri morfologici, ecosistemici e paesaggistici.

Con riferimento all'attraversamento della gravina al fine di collegare i due piazzali posti in corrispondenza dei piloni e di non interrompere la continuità idraulica detto attraversamento verrà realizzato con tubi ARMCO su cui poggiare un rilevato carrabile ed idoneo al passaggio dei mezzi e composto da materiale arido in uso per i rilevati stradali. Detta tubi con i massi, saranno posizionati su uno strato geotessile per proteggere il sottostante terreno e saranno rimossi al termine degli interventi di manutenzione del ponte ferroviario. In particolare, come dichiarato nella Relazione Paesaggistica (cfr pag. 4) *"l'attraversamento della gravina sarà realizzato mediante l'utilizzo di tubi ARMCO di adeguata misura, tale da garantire l'efficienza dell'idrografia superficiale (gravine)."*

Si rimanda al paragrafo successivo per la verifica della coerenza dell'intervento con gli obiettivi di qualità e la normativa d'uso di cui all'art. 37, atteso che, in ragione di quanto previsto dall'art. 54 sono inammissibili tutti gli interventi in contrasto con gli obiettivi di qualità e la normativa d'uso.

STRUTTURA ECOSITEMICA E AMBIENTALE

Componente botanico- vegetazionale

Ulteriore contesto paesaggistico

- **"Aree di rispetto dei boschi"**, soggetto agli indirizzi di cui all'art. 60, alle direttive di cui all'art.61, nonché alle misure di salvaguardia e utilizzazione di cui all'art. 63 delle NTA del PPTR.

Nel merito il progetto in oggetto interferisce con il suddetto UCP poiché, come già rappresentato dalle risultanze della Commissione Locale per il paesaggio con parere n. 11153 del 02.08.2019, contrasta con *"l'art 63 delle NTA del PPTR in merito al contesto paesaggistico UCP Aree di rispetto dei boschi che prevede come interventi non ammissibili al comma 2 punto A3) "apertura di nuove strade (...)"*. In particolare, sia il progetto di viabilità d'accesso al ponte ferroviario sia dei due piazzali sono interventi ritenuti non ammissibili ai sensi dell'art. 63 comma 2 lettere a3) delle NTA del PPTR in quanto le nuove opere edilizie prevedono l'impermeabilizzazione di strade rurali esistenti.



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

Le suddette opere non risultano delocalizzabili in quanto così come dichiarato dal Proponente nella Relazione Generale acquisita al prot. con n. 145/1539 del 24.02.2020 *"l'unica possibilità per eseguire le attività suddette (obbligatorie per il gestore dell'infrastruttura) è quella di consentire l'accesso al disotto del ponte in questione, utilizzando un percorso compatibile, planoaltimetricamente, con la caratteristiche del mezzo da utilizzare"*.

Nel merito tuttavia al fine di evitare consumo di suolo a fini infrastrutturali e modificare lo stato dei luoghi, il Proponente rappresenta che la pista prevista per l'accesso all'intradosso del ponte ferroviario sarà realizzata, così come rappresentato nelle Tavv rev10_1A-EV01 e rev10_1A-EV02 acquisite al prot con n. 1508/2020, utilizzando una strada interpoderale già esistente nonché la pista di accesso già esistente poiché realizzata nel 2010 per permettere ai mezzi d'opera di raggiungere l'allora costruendo ponte. In particolare, il Proponente al fine di non modificare l'assetto botanico vegetazionale dei luoghi (cfr pag. 14 della Relazione Generale) dichiara che non è prevista alcuna operazione di scotico o movimentazione del terreno esistente. Inoltre, si rappresenta che nella Relazione Generale (cfr pag. 10) il proponente ha dichiarato che: *"Attualmente, il tracciato della viabilità da realizzare non interferisce con alberi esistenti e tuttavia si presterà la massima attenzione a non deturpare la vegetazione presente"*.

Nel merito dei materiali il Proponente inoltre, così come indicato nella Sezione di Tipo 1 (cfr pag. 14 della Relazione Generale), prevede di utilizzare sia per il piazzale sia per la pista d'accesso uno strato in geotessile con una fondazione in materiale arido di cava e una sovrastante pavimentazione in macadam con geogriglia mentre per evitare ulteriore impermeabilizzazione la sezione delle piste d'accesso sarà contenuta sui bordi da terreno vegetale.

Per quanto riguarda l'attraversamento della gravina, al fine di collegare i due piazzali posti in corrispondenza dei piloni, lo stesso verrà realizzato con tubi ARMCO su cui poggiare un rilevato carrabile ed idoneo al passaggio dei mezzi e composto da materiale arido in uso per i rilevati stradali. Detti tubi con i massi, saranno posizionati su uno strato geotessile per proteggere il sottostante terreno e saranno rimossi al termine degli interventi di manutenzione del ponte ferroviario.

Si rimanda al paragrafo successivo per la verifica della coerenza dell'intervento con gli obiettivi di qualità e la normativa d'uso di cui all'art. 37, atteso che, in ragione di quanto previsto dall'art. 63 sono inammissibili tutti gli interventi in contrasto con gli obiettivi di qualità e la normativa d'uso.

Ad ogni modo, si ritiene opportuno evidenziare il rischio che alcune attività da eseguire nel corso dell'esecuzione dei lavori ricadano tra gli interventi non ammissibili laddove prevedono rimozione della vegetazione erbacea, arborea od arbustiva naturale.

Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici

Bene Paesaggistico

- **"Parchi e riserve"** denominato Parco Naturale Regionale *"Terra delle Gravine"* sottoposto agli indirizzi di cui all'art. 69, alle direttive di cui all'art. 70 e alle prescrizioni di cui all'art. 71 delle NTA del PPTR.



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

Premesso che con nota prot n. 3658 del 30.04.2019, allegata alla presente (All.2), la Provincia di Taranto in qualità di Ente di Gestione provvisoria del Parco Naturale Regionale "Terra delle Gravine" ha espresso per il progetto in oggetto parere favorevole nell'ambito della procedura di V.INC.A., in attuazione di quanto previsto dall'art 6 comma 4 bis della LR 11/2001 e smi, e NULLA OSTA con prescrizioni ai sensi all'art. 11 della L.R. 18/2005 e smi, si rappresenta che il Proponente al fine di contrastare con le prescrizioni di cui all'art. 71 ha dichiarato a pag. 14 della Relazione Generale che non è prevista alcuna operazione di scotico o movimentazione del terreno esistente, per cui detti interventi non contrastano con le prescrizioni del suddetto BP.

Si rimanda al paragrafo successivo per la verifica della coerenza dell'intervento con gli obiettivi di qualità e la normativa d'uso di cui all'art. 37, atteso che, in ragione di quanto previsto dall'art. 71 sono inammissibili tutti gli interventi in contrasto con gli obiettivi di qualità e la normativa d'uso.

- "**Siti di Rilevanza naturalistica**", "Zona di protezione speciale" e "Sito di Importanza Comunitaria" denominati "*Area delle Gravine (IT9130007)*" soggetto agli indirizzi di cui all'art. 60, alle direttive di cui all'art.61, nonché alle misure di salvaguardia e utilizzazione di cui all'art. 73.

Premesso che con nota prot n. 3658 del 30.04.2019, allegata alla presente (All.2), la Provincia di Taranto in qualità di Ente di Gestione provvisoria del Parco Naturale Regionale "Terra delle Gravine" ha espresso per il progetto in oggetto parere favorevole nell'ambito della procedura di V.INC.A., in attuazione di quanto previsto dall'art 6 comma 4 bis della LR 11/2001 e smi, e NULLA OSTA con prescrizioni ai sensi all'art. 11 della L.R. 18/2005 e smi, si rappresenta che il Proponente al fine di contrastare con le misure di salvaguardia e utilizzazione di cui all'art. 73 ha dichiarato a pag. 14 della Relazione Generale che non è prevista alcuna operazione di scotico o movimentazione del terreno esistente, per cui detti interventi non contrastano con le misure di salvaguardia e utilizzazione del suddetto UCP.

Si rimanda al paragrafo successivo per la verifica della coerenza dell'intervento con gli obiettivi di qualità e la normativa d'uso di cui all'art. 37, atteso che, in ragione di quanto previsto dall'art. 73 sono inammissibili tutti gli interventi in contrasto con gli obiettivi di qualità e la normativa d'uso.

STRUTTURA ANTROPICA E STORICO-CULTURALE

Componenti culturali e insediative

Bene Paesaggistico

- **Immobili e aree di notevole interesse pubblico**", denominato "DICHIARAZIONE DI NOTEVOLE INTERESSE PUBBLICO DELLA ZONA COMPRENDENTE LA GRAVINA DL PALAGIANELLO E DL S. BIAGIO. SITA NEI COMUNI DI PALAGIANELLO E MOTTOLA." (scheda PAE 0148), istituito con le seguenti motivazioni: "*Considerato che la zona comprendente la gravina di Palagianello e di S. Biagio ricadente nei comuni di Palagianello e Mottola (Taranto) riveste notevole interesse perché costituisce un complesso geomorfologico e storico-culturale di rilevante eccezionalità. Da una parte una morfologia fortemente accidentata ed una folta vegetazione costituita dalla classica macchia mediterranea, dall'altra i numerosi episodi della civiltà rupestre, con insediamenti trogloditici. Tale zona è godibile dai numerosi tratti di strade pubbliche*". Detto BP è soggetto agli indirizzi di cui all'art.77, alle direttive di cui all'art. 78, nonché alle prescrizioni di cui all'art. 79 delle NTA del PPTR



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

Nel merito il progetto in oggetto interferisce, con il suddetto BP prevedendo la realizzazione dei due piazzali in corrispondenza dei piloni del ponte ferroviario e dell'attraversamento per collegare gli stessi piazzali.

In virtù di quanto disposto dall'art. 79, la compatibilità dell'intervento va verificata con riferimento alla normativa d'uso della sezione C2 delle schede degli ambiti interessati (che assumono valore vincolante in quanto gli strumenti urbanistici dei Comuni interessati non sono adeguati al PPTR), le disposizioni normative contenute nel Titolo VI riguardanti le aree tutelate per legge ex art. 142 del DLgs 42/2004 e gli ulteriori contesti ricadenti nell'area oggetto di vincolo, le pertinenti Linee Guida del PPTR, le cui raccomandazioni vanno obbligatoriamente osservate.

Il proponente effettua la verifica della compatibilità dell'intervento con i sistemi delle tutele indicati nella scheda PAE 0148.

In ragione dell'inammissibilità di alcune attività connesse alla realizzazione dell'intervento, come sopra già evidenziato per le componenti idro-geo-morfologiche ed ecosistemico-ambientali richiamate dall'art. 79, ed alla conseguente necessità di derogare rispetto alle prescrizioni individuate dal PPTR, il Proponente evidenzia la coerenza dell'intervento con gli indirizzi e le direttive e la compatibilità con gli obiettivi di qualità, perseguita anche grazie alla realizzazione di alcuni interventi mitigativi ed al corretto inserimento paesaggistico dell'opera, in particolare si rappresenta che l'attraversamento della gravina sarà realizzato mediante l'utilizzo di tubi ARMCO di adeguata misura, tale da garantire l'efficienza dell'idrografia superficiale (gravine). Terminato il periodo di manutenzione del ponte ferroviario il proponente dichiara che effettuerà il totale ripristino dello stato dei luoghi dell'area in corrispondenza della campata ferroviaria e del solco gravinale al fine di assicurare la conservazione degli alvei delle gravine e ricostruire gli originari caratteri di naturalità e funzionalità idraulica.

Per quanto attiene le interpretazioni identitarie e statutarie del paesaggio regionale espresse nell'Atlante del Patrimonio Ambientale, Territoriale e Paesaggistico del PPTR (elaborati serie 3.3), si rappresenta che l'area d'intervento ricade nell'Ambito Territoriale "*Arco Ionico Tarantino*", e nella Figura Territoriale "*Il paesaggio delle gravine*".

(CONFORMITÀ CON LE TUTELE DEL PIANO PAESAGGISTICO TERRITORIALE)

Ciò premesso si rappresenta che il valore paesaggistico-ambientale dell'**ambito paesaggistico** in esame, come descritto nella scheda d'ambito 5.8 del PPTR è rilevabile nelle componenti strutturanti il paesaggio delle gravine ioniche. La morfotipologia territoriale n°23, ("*La connessione ionica ed il sistema a pettine dei centri sulle Gravine*") è l'armatura territoriale di questa complessa figura. Le propaggini più meridionali delle Murge occupano la parte settentrionale dell'arco ionico-tarantino e sono costituite dalle aree topograficamente e strutturalmente più elevate e dalle maggiori pendenze.

La struttura della figura è caratterizzata dalla presenza di valli fluvio carsiche che assumono forme differenziate a seconda della pendenza, del substrato e delle trasformazioni subite: lame nel tratto murgiano, gravine sui terrazzamenti pedemurgiani e canali di bonifica nella pianura metapontina.

Le gravine assumono un andamento meandriforme, delimitate da pinnacoli di roccia, pareti a strapiombo su cui vegetano piante rupicole: esse formano ecosistemi straordinariamente conservati.

Tuttavia, tra i **fattori di criticità** che contribuiscono a dequalificare l'ambito paesaggistico di riferimento il PPTR riconosce tra gli elementi detrattori del paesaggio in questo ambito le diverse tipologie di occupazione antropica presenti delle gravine e dei versanti (abitazioni, infrastrutture stradali, impianti,



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

aree a servizi, aree a destinazione turistica, cave). Ciò contribuisce a frammentare la continuità ecologica, ad incrementare le condizioni di rischio idraulico ove le stesse forme (gravine, corsi d'acqua, doline) rivestono un ruolo primario nella regolazione dell'idrografia superficiale, e a dequalificare il complesso sistema del paesaggio.

Con riferimento all'**area d'intervento** essa è collocata nella Gravina di Palagianello a Est del nucleo urbano di Palagianello e al di sotto del ponte ferroviario – linea Bari-Taranto. In particolare, detta gravina con la costruzione del suddetto ponte e dei relativi piloni risulta in parte essere compromessa da interventi che hanno alterato i profili e le dinamiche idrauliche ed ecologiche nonché l'aspetto paesaggistico della stessa gravina.

Come evidenziato in precedenza, alcuni degli interventi progettuali previsti non possono ritenersi ammissibili ai sensi del PPTR. La realizzazione dell'intervento, pertanto, è consentita solo nel caso in cui sussistano i presupposti per la deroga previsti dall'art. 95, il quale dispone che:

“Le opere pubbliche o di pubblica utilità possono essere realizzate in deroga alle prescrizioni previste dal Titolo VI delle presenti norme per i beni paesaggistici e gli ulteriori contesti, purché in sede di autorizzazione paesaggistica o in sede di accertamento di compatibilità paesaggistica si verifichi che dette opere siano comunque compatibili con gli obiettivi di qualità di cui all'art. 37 e non abbiano alternative localizzative e/o progettuali.”

In merito all'assenza di soluzioni progettuali alternative, così come richiesto dalla Sezione scrivente al punto 2 della nota prot. n. 145/8946 del 08.11.2019 ovvero di:

“di dimostrare con elaborati scritti grafici che le viabilità sulla destra e sulla sinistra idraulica della Gravina di Palagianello non possiedono le caratteristiche plano-altimetriche idonee a consentire all'accesso ad una piattaforma autocarrata, ovvero proporre soluzioni progettuali alternative che possano evitare la realizzazione di un nuovo tracciato con conseguente consumo di suolo.”

il Proponente nella Relazione Generale acquisita al prot con n. 145/1539 del 24.01.2020 rappresenta che:

“A tal proposito, si evidenzia che non è possibile utilizzare l'attuale viabilità pubblica presente sulla destra e sulla sinistra idraulica della Gravina di Palagianello per accedere al di sotto dell'impalcato ferroviario, a causa di un dislivello notevole (circa 40 m) tra questa e il piano campagna all'interno del solco gravinale.

Parimenti non è possibile posizionare una piattaforma autocarrata, sulla viabilità pubblica suddetta poiché non esiste una piattaforma autocarrata in grado di “sbracciare” per una distanza in orizzontale compatibile con la geometria dell'opera e con la necessità di raggiungere la stessa a distanza di contatto, per eseguire le attività di ispezione e manutenzione in programmazione.

Di conseguenza l'unica possibilità per eseguire le attività suddette (obbligatorie per il gestore dell'infrastruttura) è quella di consentire l'accesso al disotto del ponte in questione, utilizzando un percorso compatibile, planoaltimetricamente, con le caratteristiche del mezzo da utilizzare (PLE autocarrata).”

Si ritiene pertanto di poter condividere l'assenza di alternative localizzative e/o progettuali, vista la dichiarazione con la quale il Proponente dichiara che il progetto in esame rientra tra le opere pubbliche, di pubblica utilità, privo di alternative localizzative, poiché strettamente connesso alle opere necessarie per eseguire le attività di ispezione e manutenzione del “Viadotto Variante” tra i km 76+002 e 78+377 della linea Bari-Taranto sovrastante la gravina di Palagianello.



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

Per quanto attiene alla compatibilità dell'intervento con gli obiettivi di qualità paesaggistica di cui all'art. 37 delle NTA del PPTR, è dunque necessario fare riferimento alle schede degli ambiti paesaggistici "**Arco Jonico Tarantino**".

Il Proponente effettua nella Relazione Paesaggistica (cfr pag. 5) una specifica analisi della compatibilità dell'intervento rispetto ai pertinenti obiettivi di qualità degli ambiti paesaggistici interessati, facendo particolare riferimento alle criticità ed alle interferenze innanzi rilevate.

In particolare:

- con riferimento alla Struttura Idrogeomorfologica dell'ambito "**Arco Jonico Tarantino**", il proponente asserisce che:
 - *"L'intervento conserva il carattere di naturalità della gravina, evitando di interferire con la vegetazione di alto fusto esistente;*
 - *L'intervento assicura la continuità idraulica impedendo l'occupazione permanente dell'area di deflusso delle acque, in quanto l'attraversamento con tubi ARMCO sarà limitato nel tempo e rimosso a fine intervento;*
 - *La realizzazione della pista in materiale arido (stabilizzato), si integra pienamente nella rete ecologica dell'agropaesaggio, (muretti a secco, siepi), tutela le forme naturali e seminaturali dei paesaggi rurali, senza alterarne l'essenza."*
- con riferimento alla Struttura Ecosistemica e Ambientale dell'ambito "**Arco Jonico Tarantino**", il proponente asserisce che: *"La realizzazione della pista ricalca il tracciato di una viabilità già esistente, evitando il consumo di suolo agricolo e trasformazioni che compromettano la funzionalità della rete ecologica."*
- con riferimento alla Struttura Antropica e storico-culturale il proponente dichiara dell'ambito "**Arco Jonico Tarantino**", il proponente asserisce che:
 - *"L'intervento in questione, ricalcando il tracciato di una viabilità già esistente non determina una trasformazione territoriale (nuove infrastrutture) che alterino o compromettano le componenti e le relazioni funzionali storiche, visive, culturali, simboliche ed ecologiche che caratterizzano la struttura delle figure territoriali;*
 - *L'intervento post – operam, non altera l'aspetto naturale del territorio e salvaguarda le visuali panoramiche di rilevante valore paesaggistico, caratterizzate da particolari valenze ambientali, naturalistiche e storico culturali, e da contesti rurali di particolare valore testimoniale."*

Si ritiene di poter condividere quanto affermato dal proponente in relazione alla compatibilità degli interventi con la struttura.

Gli impatti in fase di esercizio sono considerati in fase di progettazione, attraverso interventi di mitigazione in particolare per quanto attiene le interferenze delle opere al fine di ridurre l'impatto idraulico e paesaggistico, sono previste così come riportato nella Relazione Generale le seguenti **misure di mitigazione**:

"Al fine di tutelare e garantire la tenuta degli argini, verranno posati massi di adeguata volumetria nell'ammorsamento tra tubi ARMCO e le sponde del fosso. I tubi ARMCO e i massi di ammorsamento, saranno rimossi a termine dell'intervento di manutenzione, mentre l'intera pista e i due pizzali a

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO****SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO****SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA**

tergo delle pile, rimarranno in essere per poter consentire i periodici interventi ispettivi (ordinari e specialistici) cadenzati nel tempo con periodicità triennale."

Alla luce delle caratteristiche progettuali e procedurali caratterizzanti l'intervento, si ritiene che lo stesso, anche in virtù delle mitigazioni proposte, possa risultare compatibile con gli Obiettivi di Qualità di cui all'art. 37 delle NTA del PPTR.

(CONCLUSIONI E PRESCRIZIONI)

Tutto ciò premesso e considerato, in accordo con i pareri espressi dalla Soprintendenza con nota prot. n. 7348 del 10.04.2020 (ALL.1) e dalla Provincia di Taranto, in qualità di Ente di Gestione provvisoria del Parco Naturale Regionale "Terra delle Gravine", con nota prot. n. 3658 del 30.04.2019 (ALL. 2), la scrivente ritiene che sussistano i presupposti di fatto e di diritto per il rilascio con prescrizioni del provvedimento di **Autorizzazione Paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D. Lgs. 42/2004 e dell'art. 90 delle NTA del PPTR, in deroga ai sensi dell'art. 95 delle medesime NTA, per il "Realizzazione di una pista di accesso alla campata ferroviaria n° 64 del "Viadotto Variante" tra i km 76+002 e 78+377 della linea Bari-Taranto sovrastante la gravina di Palagianello**" in quanto gli stessi, pur parzialmente in contrasto con le prescrizioni e le misure di salvaguardia ed utilizzazione di cui alle NTA del PPTR, risultano ammissibili ai sensi dell'art. 95 comma 1.

Prescrizioni:

- *"salvaguardare l'assetto geomorfologico dei luoghi, pertanto sono da escludersi eventuali opere di escavazioni ed estrazione dei materiali litoidi in corrispondenza del solco erosivo, nonché eventuali interventi di dissodamento e movimentazioni terra e qualsiasi altro intervento che turbi gli equilibri idrogeologici o alteri il profilo del terreno;*
- *le alberature di cui si prevede l'espianto siano oggetto di censimento e di Studio Agronomico al fine del reimpianto, con precisa individuazione dell'area di reimpianto. In particolare, il suddetto censimento, Studio Agronomico ed individuazione dell'area in cui saranno, eventualmente, piantati gli alberi espantati dovranno essere depositati presso i competenti uffici comunali e regionali per far parte integrante del progetto. Sia previsto l'obbligo, a spese e cura del soggetto Proponente, di sostituire gli eventuali alberi espantati e non sopravvissuti al reimpianto con nuove alberature identiche a quelle preesistenti o, se questo non fosse possibile, con alberature autoctone;*
- *a termine dell'intervento di manutenzione e successivamente alla rimozione dei tubi ARMCO e dei massi di ammassamento, dovrà essere depositato presso il Comune di Palagianello un Elaborato Fotografico attestante il ripristino dello stato dei luoghi e la conservazione dell'assetto geomorfologico nonché la completa ricomposizione dei valori paesaggistici delle aree interessate dalle suddette opere provvisorie. In particolare, al suddetto "Elaborato Fotografico" sia allegata una dettagliata "Relazione Tecnica", a firma dei tecnici della RFI, nella quale siano descritti gli interventi effettivamente posti in essere per garantire il ripristino dello stato dei luoghi, la conservazione dell'assetto idrogeomorfologico nonché la completa ricomposizione dei valori paesaggistici delle aree interessate dall'intervento (la conformità di quanto realizzato al progetto presentato). Detta Relazione dovrà riportare anche attestazioni ed informazioni in merito alle operazioni di espianto e reimpianto degli alberi rimossi ed effettiva localizzazione degli stessi al fine di poterle monitorare la sopravvivenza alla operazione di espianto.*



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

Prescrizioni di cui alla nota prot. n. 7348 del 10.04.2020 della competente Soprintendenza (ALL.1):

- *"non dovranno essere alterati i livelli, le altezze e le pendenze dei terreni oggetto dell'intervento;*
- *Le piante di qualsiasi natura e origine che verranno spiantate dovranno essere ripiantumate al termine dei lavori. Nel caso in cui questo non fosse possibile le piante (alberi) dovranno essere piantumati in aree/zone limitrofe all'area di progetto.*
- *Le strutture per la viabilità (eventuali) siano realizzate con materiali ecocompatibili.*

Prescrizioni di cui al parere prot. n. 3658 del 30.04.2019 della Provincia di Taranto in qualità di Ente di Gestione provvisoria del Parco Naturale Regionale "Terra delle Gravine" (ALL.2):

- *"durante l'esecuzione delle opere non si dovranno interessare in alcun modo, neanche come deposito, le limitrofe aree con presenza di vegetazione naturale;*
- *così come previsto da progetto, si dovrà effettuare il totale ripristino dello stato dei luoghi dell'area in corrispondenza della campata ferroviaria, ovvero del solco gravinale;*
- *si dovrà garantire che l'accesso alla viabilità in questione sia consentito solo per finalità legate al monitoraggio/manutenzione del ponte, nonché alla gestione dei fondi agricoli."*

Il Funzionario PO Autorizzazioni
paesaggistiche e Pareri

(Arch. Luigi Guastamacchia)

Firmato digitalmente da Luigi Guastamacchia
Organizzazione: REGIONE PUGLIA/80017210727
Luogo: Giovinazzo
Data: 16/04/2020 21:03:31

Il Dirigente *ad interim* del Servizio Osservatorio e
Pianificazione Paesaggistica

(Ing. Barbara LOCONSOLE)

LOCONSOLE
BARBARA
16.04.2020
18:37:38
UTC



MIBACT_SABAP-LE|10/04/2020|0007348-P| [34.43.01/90/2019]

13732387

ACC. 1



Ministero

per i beni e le attività culturali

e per il turismo

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI BRINDISI LECCE E TARANTO
- LECCE -Alla Regione Puglia
Dip. Mobilità, Qualità Urbana,
Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio
sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.itAl **Comune di PALAGIANELLO**
Ufficio Urbanistica-Attività Produttive-
Protezione Civile
Via M. D'Azeglio,1
PALAGIANELLO (TA)
comune.palagianello.ta.it@pec.it

Resp. Det. n. del

Ref. prot. n. 5470-A del 12.03.2020

Oggetto: PALAGIANELLO (TA)

Fg. 8 p.lla 65,1181,1182

Realizzazione di una pista di accesso alla campata ferroviaria n.64 del "Viadotto Variante" tra i Km. 76+002 e 78 +377 della linea Bari-Taranto sovrastante la gravina di Palagianello"

RETE FERROVIARIA ITALIANA S.p.A

Parere espresso ai sensi dell'art.146 D.l.vo 42/2004 e ss.mm.ii.

In riscontro alla nota pervenuta ed acquisita agli atti il 12.03.2020 (prot. n.5470); vista la relazione tecnica illustrativa redatta dal Responsabile del procedimento; questa Soprintendenza esaminata la documentazione trasmessa esprime parere favorevole alle seguenti prescrizioni:

- non dovranno essere alterati i livelli, le altezze e le pendenze dei terreni oggetto dell'intervento;
- le piante di qualsiasi natura e origine che verranno spiantate, dovranno essere ripiantumate al termine dei lavori. Nel caso in cui questo non fosse possibile le piante (alberi) dovranno essere piantumati in aree/zone limitrofe all'area di progetto.
- le strutture per la viabilità (eventuali) siano realizzate con materiali ecocompatibili.

La presente nota è trasmessa, alle Amministrazioni in indirizzo anche ai sensi e per gli effetti dell' articolo 155 comma 2 del citato decreto legislativo.

Ai sensi dell'art. 47 del Codice dell'Amministrazione digitale (D.lgs. n° 82/2005 e ss.mm.ii.), non si restituisce copia degli elaborati trasmessi.

Il Soprintendente
Arch. Maria Piccarreta

Il Responsabile del Procedimento
Arch. Carmelo Di Fonzo
/mb



ALL. 2

PROVINCIA DI TARANTO
Ente di Gestione provvisoria
Parco Naturale Regionale "Terra delle Gravine"



Trasmessa via PEC

Spett. R.F.I Spa
Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane
rfi-dpr-dtp.ba.staff@pec.rfi.it

Comune di Palagianello
Ufficio Urbanistica
comune.palagianello.ta.it@pec.it

E p.c

Regione Puglia - Sezione Assetto del Territorio
Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità
ufficioparchi.regione@pec.rupar.puglia.it

Al Gruppo Carabinieri Forestale Taranto
cp.taranto@pec.corpoforestale.it

Al Servizio Valutazione d'Incidenza
SEDE

Oggetto: L.R. 18/2005 "Istituzione del Parco Naturale Regionale Terra delle Gravine."
"Ripristino di una pista di accesso alla campata ferroviaria n.64 del Viadotto Variante tra i km 76+002 e 78+377 della linea Bari-Taranto sovrastante la gravina di Palagianello" – Comune di Palagianello – Fg 7, p.lla 441; Fg 8 p.lle 1180, 1181, 1182, 65, 67, 160, 132; Fg 9 p.lle 402, 406. Proponente: R.F.I spa Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane – Rilascio Nulla Osta ex art. 11 L.R. 18/2005 e parere ex art.6 comma 4 L.R. 11/2001.

Si fa riferimento all'istanza in oggetto prot. prov. n. 3205 del 31.01.2019, riguardante la richiesta di nulla osta ai sensi dell'art. 11 della L.R. 18/2005.

Dall'analisi della cartografia si evince che l'intervento ricade all'interno del PNR "Terra delle Gravine", parzialmente in zona 1 e parzialmente in Zona 2.

Si riporta di seguito descrizione degli interventi a farsi, così come rilevati dalla documentazione tecnica presentata.

Ente di gestione provvisoria Parco Naturale Regionale "Terra delle Gravine":
Sede: Via Anfiteatro, 4 - 74123 TARANTO Tel. 099.4587111 (centralino) Tel 099.4587104/212
Sito Web: www.provincia.ta.it. PEC: settore.ambiente@pec.provincia.taranto.gov.it.
Cod. Fisc.: 80004930733

Rete Ferroviaria Italiana (RFI spa) ha la necessità di raggiungere il ponte ferroviario in acciaio-calcestruzzo sul sito in oggetto sia per effettuare la visita tecnica specialistica con i liquidi penetranti, che per programmare ed eseguire futuri interventi di manutenzione.

Tale struttura scavalca un territorio di particolare conformazione, (gravina di Palagianello) con accessi carrabili limitati e poco praticabili e si trova a 45 metri di altezza dal piano di campagna. Per raggiungere a distanza di contatto il ponte, è necessario utilizzare una piattaforma autocarrata dotata di cestello, con adeguato braccio estensibile avente massa di circa 40 tonnellate e di conseguenza è necessario realizzare un pista di accesso finalizzata a tale scopo.

Tuttavia, nelle more di realizzare la pista suddetta e tenuta in considerazione l'altezza del ponte, RFI spa effettuerà una visita preliminare con l'utilizzo di droni, al fine di avere un riscontro dello stato della struttura anche a quote difficilmente verificabili con mezzi tradizionali.

Il progetto ha lo scopo di realizzare una viabilità di cantiere per l'esecuzione delle sopraccitate verifiche di cui sarà oggetto il ponte ferroviario. L'intervento consiste sostanzialmente nel ripristino di una viabilità di cantiere di larghezza pari a 4,00 m e lunghezza pari a circa 535 mt, da realizzarsi partendo da una strada interpodereale realizzata per raggiungere il depuratore esistente e proseguire successivamente tenendosi sul confine della gravina, fino alla pila del ponte ferroviario. La strada termina con una sorta di piazzale di dimensioni pari a 15,40 x 20,30 m circa. Come si evince dalle ortofoto del 2010, esisteva già una pista di accesso per permettere ai mezzi d'opera di raggiungere il costruendo ponte. È stato deciso di realizzare una nuova pista in quanto quella esistente risulta problematica per via delle forti pendenze, presenza di grossi massi, difficoltà di manovre di svolta per i mezzi pesanti. Ne consegue che l'intervento che si propone ricalcherebbe per un buon 70% il tracciato di una strada esistente (interpodereale di servizio al depuratore) e di una pista di cantiere di recente istituzione ed utilizzo (pista bordo gravina per passaggio mezzi d'opera).

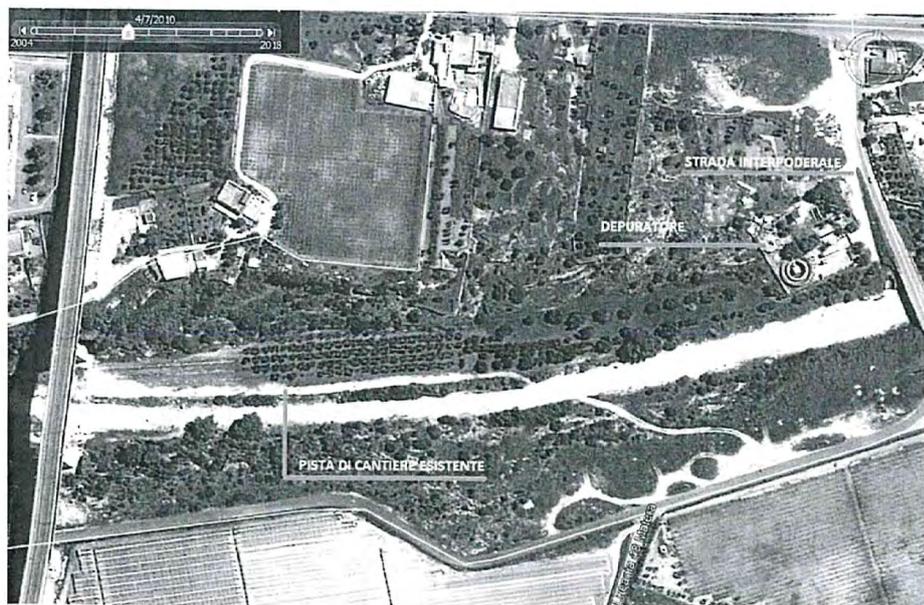
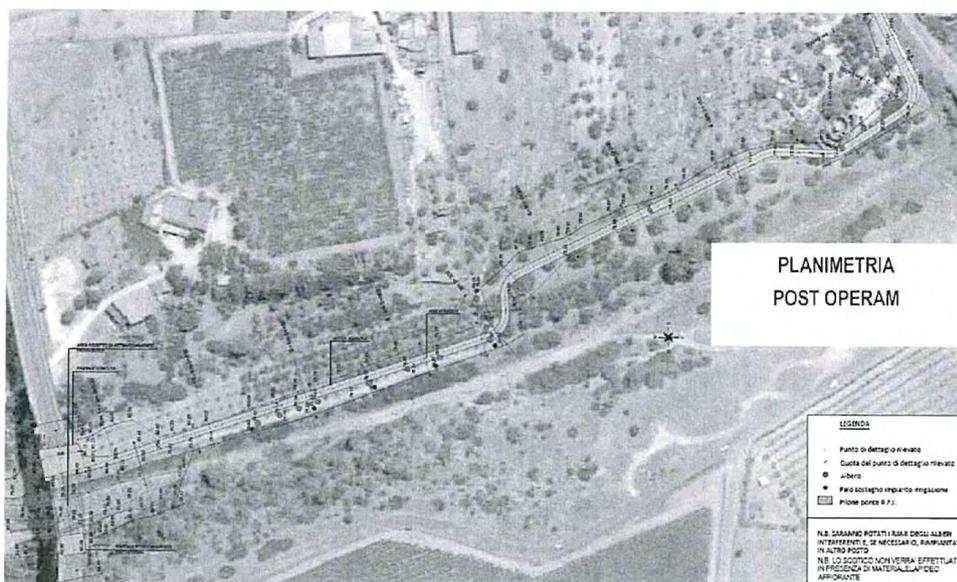


Immagine dello stato della gravina nel 2010

Ente di gestione provvisoria Parco Naturale Regionale "Terra delle Gravine":
Sede: Via Anfiteatro, 4 - 74123 TARANTO Tel. 099.4587111 (centralino) Tel 099.4587104/212
Sito Web: www.provincia.ta.it. PEC: settore.ambiente@pec.provincia.taranto.gov.it .
Cod. Fisc.: 80004930733

All'altezza dell'attraversamento della gravina, al fine di ovviare alla presenza del dislivello dovuto al fosso e garantire la piena accessibilità, l'attraversamento sarà realizzato mediante l'utilizzo di tubi ARMCO di adeguata misura, in grado di garantire l'accesso in sicurezza delle piattaforme autocarrate. Successivamente alla posa dei tubi, verrà realizzato al di sopra dei tubi stessi, un rilevato carrabile ed idoneo al passaggio dei mezzi e composto da materiale arido in uso per i rilevati stradali. Al fine di tutelare e garantire la tutela degli argini, verranno posati massi di adeguata volumetria nell'ammorsamento tra tubi ARCO e le sponde del fosso. Come si rileva dall'elaborato grafico, il tutto sarà posato su un telo geotessile. I tubi, finito l'intervento di manutenzione, saranno rimossi e sarà ripristinato lo stato dei luoghi.

Per permettere la costituzione della pista di cantiere l'intervento prevede l'espianto di alcuni giovani esemplari di ulivo piantumati alla fine dei lavori del ponte che saranno successivamente ripiantumati nello stesso luogo.



La viabilità presenta una larghezza pari a 4,00 m idonea al transito della piattaforma autocarrata; è previsto l'allargamento della sede stradale di 2,50 mt in corrispondenza della curva nella zona del depuratore, al fine di permettere il passaggio dei mezzi.

Il pacchetto della pavimentazione stradale sarà costituito da:

- pavimentazione in Macadam, spessore di cm 25;
- fondazione stradale in materiale arido di cava, pezzatura 40/60 mm, spessore cm 30.

La pavimentazione utilizzata non è costituita da leganti tipo bitumi o cemento.

Tutto ciò premesso, considerato che:

- così come previsto all'art. 4 comma 4 della LR 18/2005 e smi: "Sull'intero territorio del Parco è consentita la realizzazione di interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria dei manufatti edilizi esistenti (omissis)";

Ente di gestione provvisoria Parco Naturale Regionale "Terra delle Gravine":

Sede: Via Anfiteatro, 4 - 74123 TARANTO Tel. 099.4587111 (centralino) Tel 099.4587104/212

Sito Web: www.provincia.ta.it. PEC: settore.ambiente@pec.provincia.taranto.gov.it.

Cod. Fisc.: 80004930733

- le opere a farsi sono funzionali alle verifiche tecniche per l'eventuale esecuzione di interventi di manutenzione del ponte, pertanto indispensabili a garantire la sicurezza e l'incolumità pubblica;
- l'art. 4 comma 7 lett J) della LR 18/2005 e smi prevede il divieto nella Zona 1 del Parco di "costruire nuove strade ed ampliare le esistenti se non in funzione delle attività agro-silvo-pastorali".
- la viabilità di cantiere oggetto del presente provvedimento si sviluppa:
 - per un primo tratto fiancheggiando il depuratore che rientra nella Zona 2 del PNR;
 - in Zona 1 segue un tratto a monte dell'oliveto corrispondente alla P.lla 65 del Fg 8, dove, come riscontrabile dalle ortofoto Sit Puglia 2006-2016 nonché dalla documentazione fotografica prodotta, esiste una viabilità creatasi per il passaggio di mezzi funzionali alla gestione degli oliveti;
 - sempre in Zona 1 segue il tratto a valle dell'oliveto presente sulla p.lla 1182 del Fg 8 che ricalca la pista di cantiere realizzata per la costruzione del ponte;
- il percorso consentirebbe di raggiungere in sicurezza la campata ricalcando nella quasi totalità delle viabilità già esistenti.



PNR "Terra delle Gravine" rev 2011

scala 1:5.000

ZONA

 1 (Zona centrale)

 2 (Fascia di protezione)


Ente di gestione provvisoria Parco Naturale Regionale "Terra delle Gravine":
 Sede: Via Anfiteatro, 4 - 74123 TARANTO Tel. 099.4587111 (centralino) Tel 099.4587104/212
 Sito Web: www.provincia.ta.it. PEC: settore.ambiente@pec.provincia.taranto.gov.it ..
 Cod. Fisc.: 80004930733

Si propone di esprimere parere favorevole in attuazione di quanto previsto dall'art 6 comma 4 bis della LR 11/2001 e smi e di rilasciare Nulla-Osta secondo quanto previsto dall'art 11 della L.R. 18/2005 e ss. mm. e ii. nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

- durante l'esecuzione delle opere non si dovranno interessare in alcun modo, neanche come deposito, le limitrofe aree con presenza di vegetazione naturale;
- così come previsto da progetto, si dovrà effettuare il totale ripristino dello stato dei luoghi dell'area in corrispondenza della campata ferroviaria, ovvero del solco gravinale;
- considerato il sopracitato art. 4 comma 7 lett J) della LR 18/2005, relativamente al tratto di viabilità, ricadente in zona 1, che si configura a monte dell'uliveto presente sulla P.lla 65 del Fg 8, qualora la stessa risulti di ampiezza inferiore a quella prevista da progetto (4 mt) e pertanto se ne renda necessario l'adeguamento, si dovrà provvedere al ripristino delle sue dimensioni originarie;
- l'intervento dovrà essere effettuato in conformità con quanto previsto dall'art. 18 comma 1 del Regolamento del Piano di Gestione della ZSC "Area della Gravine";
- si dovrà garantire che l'accesso alla viabilità in questione sia consentito solo per finalità legate al monitoraggio/manutenzione del ponte, nonché alla gestione dei fondi agricoli.

*Il Responsabile del procedimento istruttorio
Funz. Tecnico Dott. ssa Valeria Casulli**

IL DIRETTORE

- visto il D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 ed in particolare l'art. 107;
- visti gli artt. 4 e 17 del D. Lgs. N. 165/2001;
- vista la legge 7 agosto 1990 n. 241 e ss.mm. e ii.;
- visto lo Statuto Provinciale;
- visto il Regolamento di Organizzazione e di Funzioni di Dirigenza dell'Ente;
- vista la L.R. n. 18/2005 e ss.mm. e ii.;
- Visto il Piano di Gestione della ZSC "Area delle Gravine"
- Vista la documentazione in atti;
- Valutata la proposta istruttoria che precede;
- Ritenuto di non doversene discostare

ESPRIME

parere favorevole nell'ambito della procedura di V.INC.A., in attuazione di quanto previsto dall'art 6 comma 4 bis della LR 11/2001 e smi, e **NULLA OSTA** ai sensi all'art. 11 della L.R. 18/2005 e smi per gli interventi in oggetto nel rispetto delle prescrizioni di seguito riportate:

- durante l'esecuzione delle opere non si dovranno interessare in alcun modo, neanche come deposito, le limitrofe aree con presenza di vegetazione naturale;

*Ente di gestione provvisoria Parco Naturale Regionale "Terra delle Gravine":
Sede: Via Anfiteatro, 4 - 74123 TARANTO Tel. 099.4587111 (centralino) Tel 099.4587104/212
Sito Web: www.provincia.ta.it. PEC: settore.ambiente@pec.provincia.taranto.gov.it.
Cod. Fisc.: 80004930733*

- così come previsto da progetto, si dovrà effettuare il totale ripristino dello stato dei luoghi dell'area in corrispondenza della campata ferroviaria, ovvero del solco gravinale;
- considerato il sopracitato art. 4 comma 7 lett J) della LR 18/2005, relativamente al tratto di viabilità, ricadente in zona 1, che si configura a monte dell'uliveto presente sulla P.la 65 del Fg 8, qualora la stessa risulti di ampiezza inferiore a quella prevista da progetto (4 mt) e pertanto se ne renda necessario l'adeguamento, si dovrà provvedere al ripristino delle sue dimensioni originarie;
- l'intervento dovrà essere effettuato in conformità con quanto previsto dall'art. 18 comma 1 del Regolamento del Piano di Gestione della ZSC "Area della Gravine";
- si dovrà garantire che l'accesso alla viabilità in questione sia consentito solo per finalità legate al monitoraggio/manutenzione del ponte, nonché alla gestione dei fondi agricoli.

Il presente provvedimento è relativo al solo regime dispositivo previsto dalla L.R. 18/2005 e ss. mm. e ii. e dall'art 6 comma 4 bis della LR 11/2001, ed esclusivamente per la realizzazione dell'intervento sopra descritto e non supera e/o sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti e viene fatto salvo ogni altro prescritto nulla osta, parere, autorizzazione, concessione, permesso, valutazione, licenza o altro secondo la specifica normativa di riferimento non di competenza di questo Ente, nonché diritti di terzi eventualmente dovuti e previsti ai sensi delle norme vigenti.

Il presente provvedimento viene rilasciato fatto salvo il potere di controllo da parte dell'Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità della Regione Puglia, nel termine di 60 gg., secondo quanto stabilito dall'art. 3, comma 3 della L.R. 17/2007.

F.to Il Direttore
*Arch. Raffaele Marinotti**

* firma autografa sostituita da indicazioni a mezzo stampa, ai sensi dell'art. 3 d. lgs. 39/1993